



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

composta dai magistrati:

dott. Antonio Buccarelli	Presidente
dott. Mauro Bonaretti	Consigliere
dott.ssa Vittoria Cerasi	Consigliere
dott.ssa Maura Carta	Consigliere
dott.ssa Rita Gasparo	Referendario
dott. Francesco Liguori	Referendario (relatore)
dott.ssa Adriana Caroselli	Referendario
dott.ssa Iole Genua	Referendario

nell'adunanza del 22 febbraio 2024 ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

nei confronti dell'ASST Sette Laghi sui bilanci di esercizio 2021 e 2022

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;

VISTO l'articolo 1, commi 166, 167 e 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

VISTO l'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTI gli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;

VISTA la legge della Regione Lombardia 30 dicembre 2009, n. 33;

VISTA le relazioni-questionario del collegio dei sindaci sui bilanci di esercizio 2021 e 2022 dell'ASST Sette Laghi;

VISTA la deliberazione del commissario straordinario dell'ASST Sette Laghi n. 680 del 24 novembre 2023, di revisione periodica delle partecipazioni societarie detenute al 31 dicembre 2022;

VISTA la richiesta istruttoria del 15 dicembre 2023 (SC_LOM - 25902 - U - 18/12/2023);

VISTA la risposta del 15 gennaio 2024 (SC_LOM - 645 - I - 15/1/2024);

VISTA la nota del magistrato istruttore del 31 gennaio 2024 (SC_LOM - 1533 - Interno - 1/2/2024) con cui è stata richiesta la fissazione dell'adunanza pubblica per sottoporre all'esame collegiale della Sezione le risultanze dell'istruttoria;

VISTA l'ordinanza n. 39 del 2 febbraio 2024, con la quale il Presidente aggiunto ha convocato l'odierna adunanza pubblica;

VISTA la documentazione depositata dall'azienda sanitaria in vista dell'adunanza pubblica il 16 febbraio 2024 (SC_LOM - 2284 - I - 16/2/2024);

UDITO il relatore, referendario Francesco Liguori;

UDITI per l'ASST Sette Laghi il direttore amministrativo Ugo Palaoro, il direttore della struttura complessa Bilancio, Programmazione Finanziaria e Controllo Dario Lorenzon, il direttore del Dipartimento Tecnico Amministrativo Giovanni Poggialini, il direttore della struttura complessa Ingegneria Clinica Silvia Del Torchio;

PREMESSO

1. L'analisi delle ultime relazioni del collegio sindacale, redatte ai sensi dell'articolo 1, commi 166, 167 e 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e dell'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, sui bilanci di esercizio 2021 e 2022 dell'ASST Sette Laghi, ha preso avvio dalla deliberazione della Sezione 57/2022/PRSS del 28 marzo 2022. Questa pronuncia aveva concentrato l'attenzione sulla tempestività delle operazioni inventariali, sulle operazioni di verifica e allineamento di debiti e crediti verso la Regione e gli enti sanitari, sulla corretta determinazione del fondo rischi da cause in

corso, sulla programmazione e sull'aggregazione dei fabbisogni e degli acquisti nel quadriennio 2017-2020.

2. Con nota del 15 dicembre 2023 (SC_LOM - 25902 - U - 18/12/2023) sono stati pertanto richiesti approfondimenti e aggiornamenti sugli acquisti aggregati di beni e servizi, sul finanziamento regionale, sui crediti per spesa corrente v/Regione e v/Enti sanitari, sui risultati della gestione, sulla spesa per il personale, sulle liste d'attesa e sullo stato di attuazione della programmata dismissione dell'ultima partecipazione societaria detenuta dall'ASST a novembre 2023, in disparte una minima quota di altra società in liquidazione.

3. L'azienda sanitaria ha riscontrato le richieste il 15 gennaio 2024 (SC_LOM - 645 - I - 15/1/2024), e dopo il deferimento all'odierna adunanza pubblica, ha depositato memorie con aggiornamenti a febbraio 2024 sugli acquisti aggregati di beni e servizi, sul finanziamento regionale e sui crediti v/Regione e *intercompany* nel 2022 e nel 2023.

4. La Sezione, all'esito dell'istruttoria, intende esprimere le seguenti considerazioni sui punti rimessi al collegio dal magistrato istruttore.

CONSIDERATO

1. *Acquisti di beni e servizi.* - L'azienda sanitaria, dopo aver anticipato alcuni dati e considerazioni nella risposta alla richiesta istruttoria, precisa nelle memorie del 16 febbraio, tra l'altro, quanto segue:

L'incidenza dei contratti "autonomi" è dovuta principalmente ad un ridotto numero di voci relative a contratti pluriennali e di alto valore. Tali voci contrattuali si riferiscono a contratti iniziati molti anni or sono attraverso procedure autonome che, essendo ancora in vigore, continuano ad influire negativamente sull'analisi della distribuzione delle modalità seguite dall'ASST per l'approvvigionamento di beni e servizi, facendo emergere una percentuale di ricorso a gare autonome, che potrebbe attualmente essere inferiore se non fosse condizionata da scelte fatte in passato.

In buona parte dei casi, tali contratti sono arrivati a scadenza e saranno sostituiti da gare o consorziate o centralizzate (ARIA/CONSIP).

1.1. La Sezione, nel prendere atto di quanto riferito sul punto, ribadisce le proprie considerazioni e i propri inviti, già formulati con la propria deliberazione 57/2022/PRSS del 28 marzo 2022, a improntare le politiche di approvvigionamento alle disposizioni di legge e alle buone pratiche sulla centralizzazione degli acquisti, a partire da una puntuale rilevazione dei fabbisogni.

2. *Finanziamento regionale.* – La risposta alla richiesta istruttoria sul punto ha confermato i dati esposti dal questionario sul bilancio di esercizio 2021, precisando, peraltro, che dopo l'erogazione entro il 31 dicembre 2021 dell'ottanta per cento del finanziamento assegnato, «al 31.3.2022 non sono avvenuti ulteriori incassi». Secondo quanto riferito nella memoria del 16 febbraio, inoltre, gli ulteriori versamenti a valere sul finanziamento sanitario assegnato nel 2021, come pure nel 2022, sono stati effettuati dalla Regione entro i primi giorni del mese di agosto dell'anno successivo, raggiungendo la percentuale complessiva di erogazione pari a circa il 98 per cento del finanziamento assegnato. Analoga la situazione per il 2023, i cui dati non sono peraltro ancora definitivi. Le risultanze sul punto, dunque, evidenziano almeno tre questioni particolarmente degne di nota anche in altre sedi e nelle successive attività di controllo: un'erogazione per cassa del finanziamento regionale sempre inferiore alla quota del 95 per cento entro la fine dell'esercizio; la tardiva erogazione del saldo del finanziamento sanitario da parte della Regione Lombardia; la mancata erogazione di una quota del finanziamento regionale corrispondente all'accantonamento per l'autoassicurazione.

2.1. Quanto al primo punto, l'azienda sanitaria riferisce nella risposta che:

la tempistica di versamento regionale, si ritiene rientri in un'ottica di programmazione regionale (con erogazioni mensili), valutata anche in relazione alla liquidità a disposizione degli enti [...]

precisando nella successiva memoria che:

In generale, le DGR relative agli indirizzi di programmazione regionale, approvate nel tempo, prevedono che la percentuale di trasferimento degli acconti mensili alle Strutture del sistema regionale sia fissata nella percentuale massima del 95% e che gli

acconti mensili non considerino gli accantonamenti centralizzati. I saldi annuali sono erogati a seguito delle assegnazioni definitive.

2.2. Quanto al secondo punto, l'azienda riferisce nella risposta e nella memoria la tardiva erogazione del saldo da parte della Regione Lombardia per entrambi gli esercizi in esame e per il 2023, di fatto in violazione delle scadenze fissate dall'articolo 3, comma 7, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64.

2.3. Quanto al terzo punto, la risposta dell'azienda sanitaria riferisce che:

La quota rimanente e relativa all'accantonamento per l'autoassicurazione di cui si è detto viene versata in corrispondenza del verificarsi dei sinistri e della loro liquidazione, su richiesta dell'ASST.

Si tratterebbe, da un lato, di un ulteriore profilo di violazione della norma primaria sopra richiamata, che entro il 31 marzo dell'anno successivo prevede il versamento del saldo del finanziamento sanitario, la cui erogazione dovrebbe pertanto corrispondere al 100 per cento del finanziamento assegnato. Dall'altro, di un'interferenza tra la scelta della gestione centralizzata di alcuni fondi e accantonamenti da parte della Regione Lombardia per tutti gli enti del servizio sanitario regionale, e le erogazioni per cassa del finanziamento sanitario.

2.4. La Sezione, nel prendere atto di quanto sopra, che sarà oggetto di approfondimento nelle pertinenti sedi del controllo, invita fin d'ora la direzione aziendale a segnalare prontamente alla Regione Lombardia, in caso di adempimento solo parziale o tardivo, la necessità di rispettare le scadenze fissate dalla legge al 31 dicembre e al 31 marzo dell'anno successivo, con riguardo all'integrale erogazione delle somme assegnate annualmente per il finanziamento dei livelli essenziali di assistenza.

3. *Debiti e crediti v/Regione e v/Enti sanitari.* – La risposta alla richiesta istruttoria su questo punto ha fornito i richiesti aggiornamenti all'esercizio 2022 e, seppure non definitivi, anche al 2023. Per quanto riguarda i crediti v/Regione, dopo il picco del 2020 (72 milioni circa), i dati dei tre esercizi successivi registrano la progressiva diminuzione

di questa voce da 61 a 19 milioni. Con riguardo ai rapporti *intercompany* l'azienda riferisce, tra l'altro, quanto segue:

Per quanto riguarda i crediti verso aziende sanitarie pubbliche, la quota più rilevante è concentrata nei confronti dell'ATS dell'Insubria perché deriva dalla produzione delle prestazioni sanitarie istituzionali. Infatti, le regole regionali prevedono che durante l'anno tali prestazioni vengano pagate in acconto e che i saldi vengano pagati solo dopo la validazione regionale, pertanto, al crescere del valore della produzione per ricoveri, prestazioni ambulatoriali, prestazioni di psichiatria e neuropsichiatria, file F, ecc. (che tra il 2020 e il 2021 si è incrementata di circa 42 milioni di euro), si assiste anche ad un incremento dei crediti (in attesa della validazione regionale e del pagamento dei saldi). Inoltre, la fatturazione nei confronti dell'ATS avviene normalmente con due mesi di posticipo rispetto al mese di erogazione delle prestazioni (con valori più o meno elevati a seconda della produzione), con conseguente slittamento nell'anno successivo del pagamento. A questo si aggiunge la consueta dinamica relativa alla tempistica dei pagamenti di fine anno che può determinare riflessi nei crediti tra due anni consecutivi.

Secondo le risultanze dell'istruttoria, peraltro, alla costante diminuzione dei crediti v/Regione si affianca un incremento della posizione creditoria v/Enti sanitari da circa 32 milioni nel 2021 a quasi 42 milioni nel 2022, che dai dati provvisori del 2023, si tramuterebbe in una posizione debitoria per 33 milioni.

4. *Partecipazioni societarie.* – La deliberazione del commissario straordinario n. 680 del 24 novembre 2023, di revisione periodica delle partecipazioni societarie detenute al 31 dicembre 2022, espone le iniziative intraprese, e i relativi esiti, per l'alienazione delle partecipazioni nella Solai e Travi s.p.a., le cui azioni sono state infine cedute nel 2023, e nella BPM. Nella risposta alla richiesta istruttoria l'ASST ha precisato che l'alienazione di quest'ultima partecipazione «si sta rivelando più lunga del previsto, in relazione allo svolgimento delle pratiche riferite alla successione».

4.1. La Sezione raccomanda la costante verifica dell'avanzamento tanto della dismissione di quest'ultima partecipazione, quanto della liquidazione della Generalfin s.p.a., di cui l'azienda sanitaria detiene ancora una pur minima quota.

5. Nell'intervento svolto in adunanza pubblica il direttore amministrativo ha richiamato le memorie depositate in vista dell'adunanza pubblica. Il direttore della struttura complessa Bilancio, Programmazione Finanziaria e Controllo ha riferito sulla dismissione delle partecipazioni societarie, precisandone l'estraneità all'attività aziendale e la provenienza per successione *mortis causa* da parte di cittadini riconoscenti per le cure ricevute in vita dall'azienda sanitaria. E' stato, quindi, precisato che il solo parziale e non tempestivo adempimento delle erogazioni per cassa del finanziamento sanitario annuale da parte della Regione Lombardia non ha determinato sofferenze di cassa, come dimostrato dal fatto che l'ASST Sette Laghi non ricorre da molti anni ad anticipazioni di tesoreria, evidenziando la significativa giacenza di cassa al termine degli esercizi in esame. A domanda, il direttore del Dipartimento Tecnico Amministrativo ha fornito aggiornamenti sulla realizzazione di sette case di comunità e di due ospedali di comunità di competenza dell'ASST finanziati nell'ambito della missione 6 del PNRR, e il direttore della struttura complessa Ingegneria Clinica ha riferito sull'acquisto di tecnologie sanitarie finanziato dalla stessa missione 6.

P. Q. M.

La Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia – dall'esame delle relazioni del collegio sindacale, redatte ai sensi dell'articolo 1, commi 166, 167 e 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e dell'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, sui bilanci di esercizio 2021 e 2022 dell'ASST Sette Laghi:

– invita l'azienda sanitaria:

- a improntare le politiche di approvvigionamento alle disposizioni di legge e alle buone pratiche sulla centralizzazione degli acquisti, a partire da una puntuale rilevazione dei fabbisogni;
- a segnalare prontamente alla Regione Lombardia, in caso di adempimento parziale o tardivo, la necessità di rispettare le scadenze fissate dalla legge al

31 dicembre e al 31 marzo dell'anno successivo, con riguardo all'integrale erogazione delle somme assegnate annualmente per il finanziamento dei livelli essenziali di assistenza;

- a proseguire con la dismissione delle partecipazioni societarie ancora parte del patrimonio aziendale;
- dispone la trasmissione della presente deliberazione al Presidente del Consiglio regionale, all'Assessore al Welfare, al Direttore della Direzione Generale Welfare e al Direttore generale dell'ASST;
- dispone la trasmissione della presente deliberazione al collegio sindacale dell'ASST Sette Laghi;
- dispone la pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale dell'ASST, come richiesto dall'articolo 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Così deliberato in camera di consiglio nell'adunanza del 22 febbraio 2024.

Il relatore
(Francesco Liguori)

Il Presidente
(Antonio Buccarelli)

Depositata in Segreteria il 28 febbraio 2024
Il Funzionario preposto f.f.
(Aldo Rosso)